



**Comune
di
Bisceglie**

Provincia di Barletta – Andria - Trani

RIP. SERVIZI SOCIALI, CULTURA, SPORT, TURISMO
SERVIZIO SOCIALE COMUNALE
DETERMINAZIONE N. 1174 DEL 15-10-2024

EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO IN FAVORE DI FAMIGLIE AFFIDATARIE DI
MINORI

Firmatario	RIP. SERVIZI SOCIALI, CULTURA, SPORT, TURISMO
	DOTT. ANDREA FOTI
Nr. Reg. Generale	1174 del 15-10-2024
Nr. Reg. Emittente	237 del 15-10-2024
C.I.G.	

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata da dott. Andrea Foti, anche quale responsabile dell'istruttoria, rispetto al quale non ricorrono situazioni di impedimento, né di conflitto di interesse, anche potenziale, né altre situazioni comportanti obbligo di astensione, in applicazione del piano di prevenzione della corruzione.

Richiamato il decreto sindacale con il quale sono stati definiti gli incarichi dirigenziali, nonché il PEG\PIANO DELLA PERFORMANCE con il quale sono state assegnate le risorse e gli obiettivi riferiti ai centri di responsabilità di propria pertinenza.

Sulla base dell'istruttoria espletata da Andrea Ricchiuti anche quale responsabile dell'istruttoria, rispetto al quale non ricorrono situazioni di impedimento, né di conflitto di interesse, anche potenziale, né altre situazioni comportanti obbligo di astensione, in applicazione del piano di prevenzione della corruzione.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale con deliberazione di G.C. n. 312 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al DUP (NADUP) e schema del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024 -2026", è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP per il triennio 2024-2026;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25.01.2024, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata la nota di aggiornamento al DUP (NADUP), dando atto che la stessa risulta coerente con gli attuali scenari normativi e regolamentari dell'Ente e con lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024-2026;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26.02.2024, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 e i documenti allegati (art. 11 del D. Lgs. 118/2011);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 04.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 e i documenti allegati (art. 11 del D. Lgs. 118/2011);
- con Deliberazione di Giunta del Comune di Bisceglie n. 112 del 29-03-2023 è stata approvata la nuova Macrostruttura dell'Ente istituendo, tra le altre, la Ripartizione "Servizi sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo" e il sistema organizzativo dell'ente con attribuzione delle competenze a codesta Ripartizione;
- con Decreto del Sindaco del Comune di Bisceglie n. 3 del 01/03/2024 è stato conferito, ai sensi degli artt. 50, 109 e 110, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000 al Dott. Andrea Foti l'incarico di Dirigente della Ripartizione Servizi sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo sino a scadenza del mandato del Sindaco;

Visti:

- il Decreto Sindacale n. 1 del 31/01/2024 avente per oggetto "Individuazione Dirigente della Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo" per il conferimento dell'incarico di Dirigente della Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Sindacale n. 3 del 01/03/2024 avente per oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente della Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo" con il quale il Sindaco ha conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente della Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal 01/03/2024 sino alla scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva ogni più ampia facoltà di

rimodulazione e redistribuzione degli incarichi e dei connessi obiettivi gestionali in ragione dei programmi e delle scelte dell'Ente, di rideterminazione della dotazione organica dirigenziale o di modifica della macrostruttura dell'Ente, ovvero di revoca in funzione dei risultati conseguiti, con le modalità di legge, contratto e regolamento.

Considerato che nell'ambito di provvedimenti disposti dal Tribunale per i Minorenni o in attuazione di precise disposizioni normative a tutela dei minori, questo Comune, per tramite del Servizio Sociale Professionale ha attivato interventi in regime di affido familiare a favore di minori diversi per favorire un percorso affettivo, educativo e di sostegno in loro favore, in temporanea sostituzione del ruolo della propria famiglia di origine.

Considerato che sulla base delle proposte redatte dal Servizio Sociale Professionale agli atti, si rende necessario procedere anche per l'anno 2024 all'erogazione su base mensile di un contributo economico a favore di famiglie affidatarie, senza soluzione di continuità, di minori diversi destinatari di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

Considerato che l'impegno da assumere in sede iniziale è pari a € **18.000,00** complessivi per far fronte alla erogazione per l'anno 2024 dei contributi economici a favore delle famiglie affidatarie di minori diversi come da dettaglio in allegato sub. 1, parte integrante del presente provvedimento.

Vista la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 con cui l'AVCP (Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori servizi e Forniture) definisce le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Considerato che le linee interpretative ed applicative contenute nella determinazione suddetta al par. 4.6 prevedono che la tracciabilità non si applichi all'erogazione diretta, a titolo individuale, di contributi a soggetti indigenti o, comunque a persone in condizioni di bisogno economico e fragilità personale e sociale ovvero, erogati per la realizzazione di progetti educativi.

Vista la legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile ed in particolare l'art. 5, comma 4 che recita: "Lo stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, intervengono con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria. E visto l'art.21 delle Linee Guida sull'Affidamento Familiare approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.494 del 17/04/2007;

Visto che l'Amministrazione Comunale è tenuta ad attivare forme di tutela e sostegno economico, alternative al ricovero dei minori in strutture residenziali, ai sensi dell'art.6, 2° comma, della Legge n.328/2000;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2007, n. 494 avente ad oggetto l'approvazione delle Linee guida sull'Affidamento Familiare dei Minori in attuazione della Legge n. 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica Legge n. 184/83) in cui viene riportato testualmente, agli artt. 20.1 e 21 che <<.. *la famiglia affidataria percepisce di norma un contributo di spese fisso mensile indipendentemente dal proprio reddito e secondo quanto specificato al par. 21..*>> delle stesse Linee Guida.

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto l'accordo della Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'08.02.2024 avente ad oggetto "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sull'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali.", la Raccomandazione n. 121.4 "Nella regolamentazione regionale in materia di affidamento familiare prevedere adeguate forme di sostegno diretto ed indiretto alle famiglie affidatarie, disciplinate ai diversi livelli istituzionali" e n. 122.b "Sostegno economico ed interventi di supporto"

Vista la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 con cui l'AVCP (Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori servizi e Forniture) definisce le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai

sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Considerato che le linee interpretative ed applicative contenute nella determinazione suddetta al par. 4.6 prevedono che la tracciabilità non si applichi all'erogazione diretta, a titolo individuale, di contributi a soggetti indigenti o, comunque a persone in condizioni di bisogno economico e fragilità personale e sociale ovvero, erogati per la realizzazione di progetti educativi.

Vista la documentazione in atti dalla quale risulta che il Tribunale per i Minorenni di Bari ed il Servizio Sociale Professionale, con provvedimenti giudiziari o con atti dirigenziali, ha disposto la tutela dei minori tramite l'istituto dell'Affido familiare con:

1. Decreto Tribunale dei Minorenni di Bari n. 86/15 VG del 24/02/2016;
2. Decreto Tribunale dei Minorenni di Bari n. 1605/19 VG del 19/01/2021;
3. Decreto Tribunale dei Minorenni di Bari n. 486/17 VG del 24/10/2018;
4. Determinazione Dirigenziale Atto Secretato n. 498/18 del 11/9/2019;
5. Decreto Tribunale per i Minorenni di Bari n. 662/19 VG n. 5509 cron;
6. Decreto Tribunale per i Minorenni di Bari n. 1316/22 VG del 08-11-2023;

Assunta pertanto la legittimità ad emanare il presente provvedimento in forza del predetto Decreto e riscontrata, salvo situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse ai sensi della vigente normativa e, in particolare, delle disposizioni di prevenzione della corruzione e delle norme previste dal codice di comportamento.

Vista la documentazione complessivamente acquisita gli atti d'ufficio;

Rilevato che è obbligatorio intervenire in favore delle famiglie che accolgono un minore in affidamento familiare, in ossequio della normativa nazionale e regionale;

Ritenuto, sulla scorta delle valutazioni effettuate nell'ambito dell'istruttoria svolta, che l'erogazione economica è autorizzabile;

Richiamate le disposizioni dell'art. 6, comma 2 della Legge n.328/2000;

Attestato che il Dirigente protempore e l'istruttore, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445;

Ritenuto altresì di adottare il presente provvedimento, subordinandone l'efficacia al visto di regolarità contabile e all'attestazione di copertura finanziaria da rendersi da parte della Ripartizione Finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea FOTI Dirigente della Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi – Cultura – Sport – Turismo;
- è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione per l'istruttore ed il Responsabile del procedimento, che quindi non risultano in posizione di conflitto di interesse per l'adozione del presente provvedimento;
- la presente determinazione, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, sarà pubblicata nel proprio sito web, liberamente scaricabile;

Visti:

- Il Piano Triennale delle Azioni Positive 2024/2026, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 27-06-2024;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 28-06-2024, avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2024/2026";
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 26/02/2024 avente ad oggetto: "Approvazione del programma triennale lavori Pubblici per il triennio 2024-2025- 2026, dell'elenco annuale per l' anno 2024 e del Programma Triennale degli acquisiti di beni e servizi 2024-2025-2026, ai sensi dell' art. 37 comma 4 del D.Lgs. 36/2023;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto che la spesa complessiva riveniente può essere imputata al capitolo di spesa 6747 del bilancio 2024 che offre la necessaria copertura finanziaria;

Vista la L.n.241/90 e s.m.i.;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di prendere atto** che, l'allegato elenco non pubblicabile per motivi di privacy, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è formato da n.6 nominativi di minori, affidati a nuclei familiari ai quali saranno liquidati i relativi contributi con quietanza a nome delle persone parimenti indicate, rivenienti da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile o da Atti Dirigenziali disposti su istruttoria del Servizio Sociale Professionale;
2. **di prenotare**, con riferimento all'esercizio 2024, il contributo economico previsto per le famiglie affidatarie in alternativa al ricovero dei minori, nella misura mensile di €.250.00=, corrispondente alla soglia minima di riferimento indicata dalla Regione Puglia nelle Linee Guida sull'Affidamento Familiare, approvate con deliberazione di Giunta n.194 del 17/04/2007, fatte salve le esigenze straordinarie particolari, la somma complessiva di €.18.500,00, anche in vista di ulteriori eventuali impegni da imputare successivamente per nuovi affidi familiari;
3. **di impegnare** la spesa di €. 18.000,00= sul cap. 6747 del bilancio 2024, voce di piano finanziario U.1.04.02.05.999 codice gestionale 1581 epigrafato "Contributi alternativi minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile";
4. **di dare atto** che l'Ufficio Servizi Sociali Professionale provvederà con successivo e separato atto alla liquidazione delle somme spettanti;
5. **di precisare**, altresì, ai fini della conformità del presente provvedimento al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che l'obbligazione di cui trattasi scade nell'esercizio 2024, essendo in detto anno previsto il completo adempimento della prestazione da cui scaturisce l'obbligazione medesima;
6. **di pubblicare** la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web dell'Ente;
7. **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al visto di regolarità contabile e all'attestazione di copertura finanziaria da rendersi da parte della Ripartizione Finanziaria, ai sensi art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000.
8. **di dare atto** altresì che, salvo situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto, né in capo al responsabile dell'istruttoria, né in capo al responsabile del procedimento già citati in premessa.
9. **di pubblicare** la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web dell'Ente.
10. **di specificare**, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., che avverso il presente provvedimento è ammesso:
 - Ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento, per l'eventuale autoannullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela;
 - Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Bari, ai sensi degli artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto;
 - Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Bari, ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 30 giorni, nel caso di procedure di affidamento, ivi comprese quelle di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture;

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, per i motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 1199/71.

